Roma 30 Aprile - 3 Maggio 2014

"Persone nuove in Cristo Gesù. Corresponsabili della gioia di vivere"

XV assemblea nazionale di Azione Cattolica Italiana

Dal 30 Aprile al 3 Maggio 2014 si è svolta, presso la "Domus Pacis" di Roma, la XV Assemblea nazionale di Azione Cattolica Italiana a cui hanno partecipato anche i delegati dell'AC della diocesi di Adria-Rovigo. Il tema scelto "Persone nuove in Cristo Gesù. Corresponsabili della gioia di vivere" attinge la sua essenza direttamente al cuore del messaggio di papa Francesco espresso nella Esortazione apostolica Evangelii Gaudium (E.G.). Il Santo Padre, infatti, consapevole del contenuto storico e sociale in cui i fedeli oggi vivono, spesso caratterizzato da una "tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata" (E.G.n°2) ha voluto indicare a tutti noi l'importanza della riscoperta dell'incontro con Cristo, invitandoci ad una nuova tappa evangelizzatrice che deve riempire il cuore e la vita di tutti coloro che incontrano Gesù. Nella sua relazione finale il Presidente Nazionale uscente il prof. Franco Miano ha sottolineato che questo periodo che stiamo vivendo è un tempo unico, un tempo improvviso, un tempo pieno di cose da fare che ci impegna di più. C'è la crisi economica, la crisi del mondo del lavoro, siamo diventati tutti più poveri, incredibilmente precari, il tempo delle analisi e delle posizioni ideologiche è finito. "Crediamo che sia ora di agire, per noi, per il futuro dell'Italia. Come AC abbiamo il dovere di indicare i disastri di questo Paese, come anche il dovere di essere strumento propositivo per una nuova rinascita italiana". Ecco perché –continua il prof. Miano- " accogliamo l'invito di Papa Francesco a uscire e ad andare incontro alle persone che chiedono qualcosa, un aiuto, un sorriso, una dolce carezza. Il centro dell'Azione Cattolica è ora la relazione con gli altri, siamo legati gli uni con gli altri, responsabili con gli altri del bene che possiamo costruire. Essere insieme, in una gioia affidata alle nostre mani che si sostengono e si portano in alto". **Responsabilità** è la parola chiave enunciata dal prof. Miano, o meglio**: corresponsabilità,** nei diversi campi della vita, ce lo chiede la Chiesa, ce lo chiede il Paese. Una corresponsabilità che diventa valore paradigmatico perché sperimentato sul campo, perché popolare, e proprio per questo utile per la Chiesa e per il Paese. Questo l'AC lo sa fare. Il popolo di AC sa che cosa sia la corresponsabilità come pratica di democrazia ed esercizio di bene comune. Indimenticabile poi l'incontro con papa Francesco del 3 maggio avvenuto in aula Nervi. Settemila i presidenti ed assistenti giunti da tutte le diocesi italiane, una rappresentanza di presidenti parrocchiali anche della nostra diocesi, giunta a Roma con gli amici delle diocesi di Padova e Chioggia, a questi e ai delegati all'Assemblea nazionale, quindi a tutta l'Azione cattolica Papa Francesco ha pensato di consegnare tre verbi che possono costituire per tutti gli associati una traccia di cammino per il prossimo triennio, essi sono:

RIMANERE: ma non rimanere chiusi, rimanere con Gesù, rimanere in sua compagnia per rimanere in Gesù, per rimanere con Gesù.

ANDARE: Mai un'Azione Cattolica ferma. Andare per le strade delle città, dei paesi. Far correre la parola di Dio fino ai confini, incontrare l'uomo dovunque si trovi, lì dove soffre, lì dove spera, lì dove ama e crede, lì dove sono i suoi sogni più profondi, le domande più vere, i desideri del suo cuore. Qui ci aspetta Gesù. Questo significa :andare fuori. Questo significa : uscire,andare uscendo.

GIOIRE: gioire ed esultare nel Signore. Essere persone che cantano la vita, che cantano la fede. Dire la fede, vivere la fede con gioia e questo si chiama "cantare la fede" come ha detto sant'Agostino 1600 anni fa! Persone capaci di conoscere i propri talenti e propri limiti, che sanno vedere anche nelle giornate più buie i segni della presenza del Signore. Gioire perché in questo cammino non siamo mai soli, c'è il Signore che ci accompagna, ci sono i nostri vescovi e sacerdoti che ci sostengono, le nostre comunità parrocchiali, diocesane con cui condividere il cammino. Non siamo mai soli.

La Presidenza Diocesana

Anno 2014 - Sette anni di preghiera incessante con il Roveto Ardente

Domenica 25 maggio, alle ore 16,00, nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata di Rovigo

Il Rinnovamento nello Spirito Santo vive la fede anche con il Roveto Ardente, raccomandato da Papa S. Giovanni Paolo II° al Rinnovamento nello Spirito Santo italiano.

Dal 1997, in molti paesi del mondo - in special modo d'Europa - la "visione" del Roveto Ardente si è fatta strada e rappresenta un'autentica opportunità per molte comunità ecclesiali spente, fiacche nella preghiera, poco docili nell'abbandono allo Spirito Santo. "Si tratta dì un'adorazione incessante" ha detto S. Giovanni Paolo II: "un invito ai fedeli a **ritornare al Cenacolo** perché, uniti nella contemplazione del Mistero Eucaristico, intercedano per la piena unità dei cristiani, per tutti i fratelli perseguitati nelle tante nazioni del mondo, per la conversione dei peccatori e per la Chiesa Cattolica diffusa nel mondo".

Questa pratica di fede il Rinnovamento palesano l'ha iniziata l'ultima domenica di gennaio 2007 e si è impegnato di continuarla con la periodicità mensile, **ogni ultima domenica di ogni mese**: domenica 25 maggio p.v. sarà il prossimo appuntamento per il Roveto Ardente.

La preghiera di Adorazione si svolge secondo un progetto del Rinnovamento italiano, approvato dal Papa, dalle ore 16,00 alle ore 17,00 circa.

L'invito a partecipare è aperto a tutti.

Il R.n.S. diocesano

Fratta Polesine

Due capitelli per i nuovi Santi

La comunità cristiana e civile di Fratta Polesine ha voluto fare memoria e ricordare i due santi Papi, canonizzati da Papa Francesco domenica 2 maggio 2014, san Giovanni XXIII e san Giovanni Paolo II, un ricordo che è destinato a perdurare nel tempo, come esempio e testimonianza di amore verso Papa Roncalli e Papa Wojtyla. Si tratta di un nuovo capitello e di una edicola. E' un bel gesto carico di significati, spirituali, religiosi e umani, l'iniziativa è nata così dal Comune di Fratta Polesine, dal sindaco Tiziana Virgili, dalla parrocchia di Fratta Polesine, dal parroco don Gastone Gasperini e dalla disponibilità di un gruppo di amici che operano nel volontariato, e tra questi l'artista Antonello Ferrari.

Il nuovo capitello dedicato a san Giovanni Paolo II, Carol Wojtyla è situato all'ingresso del nuovo quartiere già intitolato al Papa Polacco. Si tratta di una piccola struttura costruita in pietra a vista con una mensa dove è collocata una bella e luminosa immagine del santo, opera lignea costruita da Antonello Ferrari, il Papa della famiglia e dei giovani è ritratto con lo sguardo assorto in preghiera. Il capitello sorge in un piccolo giardinetto adornato da spazi verdi e piante, con giochi riservati ai bambini. Il quartiere situato vicino alla chiesa parrocchiale, si presenta come una bella realtà abitativa cresciuta in questi anni, dove trovano spazio abitazioni nuove di vario genere, occupate da diverse famiglie giovani con bambini.

L'immagine di Angelo Roncalli, san Giovanni XXII è accolta su un'edicola lignea situata nell'area verde in via Ferruccio Gasparetto, una realtà sorta fuori dal centro storico di Fratta.

Il momento dell'inaugurazione, domenica 27 aprile, ha visto la presenza del sindaco Tiziana Virgili, della Giunta comunale e del parroco don Gastone e di un gruppo di fedeli, il parroco ha osservato che questi due luoghi saranno sicuramente spazi di incontro e di preghiera per bambini, giovani e famiglie. Il sindaco nel rivolgere il saluto ai fedeli ha avuto parole di ringraziamento per quanti hanno contribuito alla realizzazione delle due opere, in particolare l'architetto Zanca, l'artista Lionello Ferrari, Giulio Bertelle, Maurizio Mariotti, Alessandro Trevisan e Hand Graphic e l'Avis-Aido.

S.R.

Arquà Polesine

Il Vescovo incorona la statua della Madonna

Celebrazione eucaristica su Rai 1 domenica 11 maggio alle ore 11.00

Sarà trasmessa da RAI 1 domenica 11 maggio, la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da S.E. mons Lucio Soravito dalla chiesa del Paese. RAI 1 sarà ad Arquà per la solenne incoronazione della statua lignea della Madonna che è custodita nella bella chiesa arcipretale, venerata come Madonna del Rosario

La statua opera di un artista …

"L'altare della Madonna del Rosario, scrive mons. Aniceto Montacciani autore di una storia della parrocchia, *per la varietà dei marmi, è di grande risalto. Fu acquistato dalla famiglia Periotto nel 1811, ma era stato costruito nel 1763 e apparteneva ad una antica chiesa veneziana. L'altare custodisce nella elegante nicchia l'attuale statua donata dalla maestra e poetessa arquatese Giustina Periotto tra il 1936 -37. E' opera di un artista della Val Gardena e sostituisce le precedente di cui si sono perdute le tracce. Il manufatto ritrae la Vergine che porta in braccio il divin Bambino ed è di grande delicatezza sia nelle linee del volto che nella espressione di tenerezza con cui sorregge il Figlio …".*

Le corone

Le preziose corone del Bambino e della Vergine sono state donate da un arquatese, il signor Luigi Barion, ora residente a Cavirate, che ha voluto così concretizzare il suo amore, mai venuto meno, verso il paese d'origine. Irradiando attraverso RAI 1 la celebrazione viene offerto ai numerosi cittadini di Arquà Polesine che dopo la grande alluvione del 1951, sono emigrati nel triangolo industriale dell'Italia settentrionale e che non hanno dimenticato quest'angolo di Polesine, l'occasione di rivivere i ricordi della fanciullezza.

Arquà paese mariano

Diviso in sestrieri, Arquà ha innalzato alla Madre del Signore piccole e antiche chiese a Cà Marchese che festeggia l'8 settembre la Natività di Maria; a Capo Bosco che festeggia l'Addolorata il 15 settembre; sulla destra del Canal Bianco, nella profonda campagna, ha festeggiato fino agli anni '60 del secolo scorso, la Madonna di Pompei, l'8 ottobre.

Nella antica chiesa parrocchiale festeggia con solennità le grandi festività dell'Immacolata la Visitazione di Maria il 31 maggio. Viene onorata la Madonna pure negli oratori di S. Lucia a Cornè e nella chiesetta di San Marco nell'omonimo sestriere, nel mese di maggio con i fioretti e di ottobre con il Rosario. Nell'antica chiesa parrocchiale si festeggiano con solennità le grandi festività mariane dell'Immacolata, della Madre di Dio, dell'Annunciazione, della Visitazione e dell'Assunta. Viene onorata la Madre di Dio negli oratori di S. Antonio in centro paese, di S. Lucia a Cornè e nella chiesetta di San Marco nell'omonimo sestriere, nel mese di maggio con i fioretti e di ottobre con il Rosario.

L'altare della chiesa parrocchiale è meta quotidiana di tanti fedeli che alla Vergine innalzano preghiere e accendono ceri e portano fiori.

Questa domenica …

La celebrazione di domenica 11 sarà pure occasione per restaurare la nicchia, sede della statua della Madonna del Rosario, ad opera di una restauratrice concittadina. Per la ricorrenza l'arciprete don Angelo Gianesella, ha fatto pervenire a tutte le famiglie la foto della statua incoronata con la preghiera della "Salve Regina" legata alla preghiera del Rosario.

Domenica 11 si ritroveranno molti dei Gruppi "Polesani nel mondo" e l'Assistente ecclesiastico, mons. Valentino Tonin.

A.G.